

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale: Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Somestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Parlamento Nazionale

Seduta del 20 marzo.

**SENATO.** — Presiede Saracco. — Dopo lo svolgimento di una interpellanza Pongiglioni sui quadri collocati nella galleria del palazzo Rosso a Genova, ceduto dalla duchessa di Galliera a quel municipio; si riprende la discussione del progetto di legge relativo alla municipalizzazione dei servizi pubblici.

**CAMERA.** — Presiede Biancheri, il quale comunica un dispaccio da Napoli annunciante che Bovio migliora. Dopo due interpellanze di Santini, si continua la discussione sulla riforma giudiziaria.

Giannurco, pur facendo alcune riserve e alcune critiche al progetto Zanardelli, ne approva il concetto fondamentale e si accontenterà di alcune modificazioni.

Caratti svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che l'aumento degli stipendi nei primi ordini della magistratura è provvedimento sostanziale che deve concorrere cogli altri disciplinati nel progetto, a rialzare il livello morale, la capacità, la indipendenza, la insospettabilità e quindi la dignità dei giudici; volendo evitare il pericolo che per ragioni finanziarie sieno assunti gli aggiunti giudiziari a certi pretori, così da frustrare l'intento precipuo della riforma; invita il Governo a presentare agli uffici la nuova pianta organica del personale giudiziario, e a deliberare di passare alla seconda lettura.

Nota che alcuni interessi locali sono legittimi, ma alcuni non lo sono affatto; esprime il convincimento che la Camera saprà incoraggiare il governo a prescindere dalle considerazioni locali.

Crede necessario che in seconda lettura il ministero presenti il disegno della nuova pianta organica: in tal modo la Camera potrà essere rassicurata che il giudizio di prima istanza non sarà affidato se non in via assolutamente eccezionale agli aggiunti giudiziari o ai vice pretori onorari che fanno ovunque prova così infelice (Benissimo, bravo).

L'oratore nega poi assolutamente che il paese imponga, di fronte un problema così atto e vitale quale è l'amministrazione della giustizia, di non superare la spesa attuale; abbia il governo il coraggio di domandare i mezzi necessari per un buono e organico ordinamento giudiziario, e il parlamento e il paese glieli daranno (vive approvazioni).

## In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie.)

\* La mostra di Belle Arti in Roma fu ieri inaugurata dal Re.

\* Prinetti si recò ieri al Quirinale per ringraziare il Re di aver messo a sua disposizione la villa di Capodimonte. Il Re, rallegrandosi di vederlo ristabilito, gli augurò una completa guarigione.

\* Si sta promuovendo una nuova agitazione dei ferrovieri, per protestare contro l'inadempiuta applicazione degli organici.

\* Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti con la quale li interessa alla costituzione e all'incremento di Patronati per l'infanzia abbandonata e a fare in modo che la benefica istituzione sia estesa anche ai piccoli centri ove le classi povere risentono il maggior disagio.

\* Nel referendum dei tipografi romani, vi furono 1696 voti per la continuazione dello sciopero e 13 contro.

\* Una mozione opportuna ci sembra quella presentata dal deputato Morandi, con la quale invita il Ministro dell'istruzione «a presentare sollecitamente un disegno di legge che, in ogni ordine di scuole, fissi per gli esami tutte quelle norme che, dal principio del Regno ad oggi, sono andate soggette a continui mutamenti, con grave danno dell'autorità del Governo, dell'efficacia degli studi e della disciplina scolastica».

\* Malgrado le spiegazioni del ministro Nasi, continuarono ieri i disordini degli studenti delle scuole secondarie: a Roma, a Torino (due arresti), che saranno processati per oltraggio), a Genova (con qualche arresto), a Milano (dove commisero vandalismi e bastonarono una guardia: tre arresti), e in qualche altra città.

\* Sono chiuse le scuole superiori di Bari, di Genova e di Venezia, in seguito allo sciopero per ottenere che ai licenziandi della medesima sia dato il diploma di dottore, come già si fece per i licenziandi dalla Università Bocconi di Milano, la quale non è altro che una Scuola Superiore di Commercio.

\* A Budapest, per l'anniversario della morte di Kossuth, si ebbero ieri

dimostrazioni e chiasse di studenti, con cinque arresti e qualche ferito.

\* Il Figaro dice che gli affossatori dei cimiteri di Parigi si metteranno in sciopero per questione di salario. La va male anche... per i morti!

\* A Montmartre (Parigi) si scopre una fabbrica di falsi oggetti d'arte, di cui alcuni sono stati venduti per somme elevatissime e si trovano poi anche nel museo del Louvre.

Un artista chiamato Elina, interrogato ieri dal giudice, riconobbe essere l'autore di una di queste opere e dichiarò che oltre ai quadri si fabbricavano a Montmartre ogni sorta di altri oggetti, come sarcofagi e mummie egiziane!

## Interessi provinciali.

Il concorso della Provincia per la Università di Padova.

La relazione del dott. Bortolotti su questo argomento da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale, comincia col ricordare le parole pronunciate dal Ministro Nasi, in Parlamento, accennando ad una sua visita all'Università di Padova:

Ebbi occasione di visitare l'Università di Padova; vi andai col patto che fosse eliminata assolutamente ogni cerimonia e vi provai due grandi ed opposte sorprese. L'indole entusiastica ed espansiva della gioventù mi fece ricordare la fiamma del fuoco meridionale e mi rallegrai nel riconoscere che l'anima italiana è uguale dalle alpi al mare; ma a questa lieta emozione seguì lo spettacolo delle tristissime condizioni di quei gabinetti scientifici; la verità sorpassa ogni immaginazione, molte scuole elementari e tecniche hanno locali migliori di quelli che ora possiede quell'Ateneo così nobile e illustre per luminose tradizioni di sapere. Non seppi astenermi dall'osservare che altrove un simile stato di cose non sarebbe tollerato; e pensando ai benefici conseguiti da altre università, dissi che quella era una grande ingiustizia alla quale bisognava porre rimedio.

Ricorda poi le pratiche del Rettore di quella Università: il memoriale 1901 al Sindaco di Padova, al Presidente della Deputazione provinciale e al Governo per esporre i bisogni dell'ateneo in ordine alla costruzione di nuovi edifici e all'adattamento e miglioramento radicale degli esistenti: oltre due milioni di spesa, delle quali chiedeva al Comune lire 500.000, L. 250.000 alla Provincia, lire 1.450.000 al Governo.

Le spese occorrenti, compresi gli arredamenti, secondo i progetti già fatti dall'ingegnere prof. Zambler sarebbero di lire 2.248.975. Ma il Ministro del Tesoro dichiarava di non poter concorrere che per lire 1.100.000 il Comune e la Provincia di Padova s'impegnavano intanto per le somme loro assegnate.

Proseguendo l'opera così bene iniziata, il Rettore inviava il 31 gennaio 1902 una circolare alle Deputazioni delle Province Venete, esortandole a presentare ai Consigli Provinciali quelle proposte che credessero più opportune per venire in aiuto di quell'Ateneo, notando pure che il Ministro del Tesoro voleva che si domandasse alle provincie la somma mancante di lire 350.000. E il 5 aprile 1902 si riunivano a Venezia per la prima volta i rappresentanti delle provincie venete per accordarsi sulla massima del domandato concorso. Da quell'adunanza viene riconosciuto in massima la convenienza e l'equità di un concorso delle Provincie Venete a favore dell'antica ed illustre Università di Padova, concorso però limitato all'incremento del materiale scientifico, mentre per il restauro ed ampliamento dei locali devono prov-

vedere lo Stato, la Provincia e il Comune di Padova.

Detto concorso delle provincie Venete, da stabilirsi intanto per un quinquennio e da corrispondersi solo quando gli edifici universitari saranno costruiti secondo gli intenti del Rettore, viene in via d'avviso determinato in lire 7000 annue complessive; adottando preliminarmente ed in via approssimativa il criterio della popolazione, per modo che alla Provincia di Udine sarebbero assegnate lire 1200, a ciascuna delle Provincie di Treviso, Verona, Venezia, Padova, Vicenza lire 1000, lire 400 a quelle di Rovigo e Belluno.

Il primo voto della nostra Deputazione provinciale fu un rifiuto. Senonché nella seduta del giorno 27 gennaio 1903, ripreso in esame l'argomento, ha potuto persuadersi di due fatti: il primo, che il Governo contribuirebbe al consorzio delle provincie venete una somma uguale a quella da esse assunta per fornire i gabinetti scientifici dei mezzi di studio in relazione ai crescenti bisogni in ogni ramo del sapere, come a dire 35.000 lire; il secondo che lo stesso Governo, cui incombe l'obbligo di mantenere gli istituti scientifici nazionali all'altezza del loro ufficio, avrebbe cionullameno negato il suo contributo se fra le provincie, ad imitazione di quelle della Lombardia per Pavia, e della Toscana per Firenze, non si fosse costituito il Consorzio.

Si persuase inoltre la Deputazione che il rifiuto mantenuto in queste condizioni, oltreché essere un danno materiale non lieve al Consorzio, perché ogni somma offerta dalle provincie ne rappresenta una uguale cui si obbliga lo Stato, avrebbe anche impressionato dolorosamente le provincie sorelle, travisando i sentimenti, i propositi, le aspirazioni della nostra.

Laonde, vincendo ogni contraria considerazione d'ordine finanziario, allo scopo di venir in aiuto del nostro maggiore Istituto scientifico, per tanti titoli benemerito non solo della regione ma di tutta l'Italia, ed in omaggio al sentimento di solidarietà che avvince in un corpo solo tutte le nostre provincie in ogni contingenza della loro vita, la Deputazione venne nella determinazione di proporre al Consiglio l'adesione al Consorzio, alle condizioni del progetto di Statuto stabilito.

Nel far questo — soggiunge il Relatore — noi siamo sicuri di interpretare il vostro pensiero e di tradurre fedelmente gli impulsi dell'animo vostro. Lo studio di Padova che tanta luce di sapere irradia nelle nostre terre, nelle vicine e nelle lontane; che tanta fiamma di amor patrio accende nell'animo dei nostri padri, che tanta virtù di mente e di braccio diede alla causa della indipendenza e della libertà, lo studio di Padova non deve morire. E' dovere di tutti farlo rifiorire, onde proseguendo le sue gloriose tradizioni, possa efficacemente concorrere al risorgimento intellettuale, morale ed economico della Patria.

Ecco l'ordine del giorno proposto: «Il Consiglio, compreso da un senso di profondo disgusto e di dolore per le attuali tristissime condizioni dell'Università di Padova, confidando nella doverosa, urgente ed adeguata opera riparatrice del Governo, in omaggio al sentimento di solidarietà che lega ed avvince in un corpo solo le Provincie venete, aderisce al Consorzio universitario, allo scopo di migliorare ed accrescere il materiale scientifico dei gabinetti di quell'Ateneo, con il contributo annuo di lire mille per un quinquennio».

— Non si allarmi conte, il pericolo è già scampato ma andiamo di sopra qui ci può essere qualche orecchio indiscreto ed allora tutti si metterebbero in confusione peggiore.

Il conte risale le scale, entrò nel suo appartamento, e di lì a non molto Antonio lo raggiunse. Ugo stava passeggiando concitatamente e col volto rabbiato, appena ebbe davanti il servo non seppe trattenere un atto di collera. Antonio voleva parlare ma Ugo non gli diede tempo.

— Ho capito, hanno tentato d'assassinarvi.

Antonio crollò il capo.

— Ma lo ero immaginato; abbiamo dormito troppo su questa congiura che si fa a nostro danno, ed i nemici hanno lavorato intanto. Narrami il fatto suvia.

E continuò quella marcia forzata da una parte all'altra della sala.

Il buon vecchio Antonio disse come avesse affidato a Gregorio l'incarico di sorvegliare i nemici, parlò di Galvano e di Ancise, espose il piano seguito fino allora dimostrando come si erano comportati tutti con la massima fedeltà e con la massima ocularità. Venne quindi a descrivere il fatto del rapimento le paure il pericolo in cui sarebbero incorsi senza l'agilità del buon Gregorio, ed infine sorrise raccontando della sorpresa che avrebbero provato

## Cronaca Provinciale

MONTESILIANO.

— Caduto dal fienile.

19 marzo. Ieri verso le cinque pom., certo Beltrame Giuseppe detto Menigo, come al solito andava a buttar gli fieno agli animali.

Senonché, mentre stava sull'ultimo scalino, la scala, a mano, cadde e con essa il pover'uomo.

Gli vennero riscontrate ferite lacerate contuse alla testa.

Il dott. Giuseppe Bertuzzi di Lestizza (perché il medico del paese si trovava presso altri ammalati, nelle frazioni), si prestò a curare. Con vari punti di sutura le ferite giudicandole guaribili in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

— Il salenne ingresso del Parroco.

Da tre giorni uno scampagnino ci annunziava qualche cosa d'insolito per il nostro tranquillo paese, e tutti i popolani erano allegri e lavoravano a rizzare bellissimi archi, volendo così preparare al novello parroco ricevimento trionfale. Vi dirò che, curiosamente volli osservare tutti gli archi leggendo i iscrizioni, e mi fermai ammirando quelli eretti sopra disegno del sig. Vittorio Bigaro al quale va tributata giusta lode per il buon gusto. L'atteso sacerdote era Don Luigi Placereani, sacerdote già benemerito dall'intera popolazione, (e ce lo dimostrano le belle iscrizioni apposte ad ogni arco trionfale). Alla mattina di buon ora per annunciare il lieto evento si spararono 3 bombe che furono notate a moltissima distanza. Più tardi arrivò la banda di Bertolio che si fece molto onore per la diligenza nell'adempimento del proprio dovere e per lo scelto programma che alla sera eseguì. Verso le 9/2 il parroco accompagnato dalla musica, dal clero, dalle autorità civili e da uno stuolo di persone fece il suo ingresso nella chiesa parrocchiale dove Monsignor Pelizzo, dopo fatte le cerimonie di rito volle parlare di lui, esaltandone giustamente le doti. Disse, che lo conosceva in seminario e che mirò sempre in lui qualità non comuni a tutti.

Il parroco risponde con un forbito discorso dimostrando come già nell'animo suo sia vivo il sentimento d'amore per i suoi parrocchiani. Il popolo lo ringraziava della dimostrazione d'affetto e per aver sentito con gioia rievocare da lui il nome dei suoi distinti predecessori, che lasciarono ottima memoria di loro nel paese. La messa fu cantata distintamente dai cantori locali che ci fecero gustare una musica classica.

Al dopo pranzo vi fu il Tedeum del Tomadini che destò l'interesse e la commozione anche dei più profani. La bella giornata fu rallegrata da un sole primaverile perciò da ogni limitrofo paese vi furono forestieri a partecipare della gioia dei Montesilanesi. Il signor Vittorio Bigaro volle riprodurre alcune fotografie d'occasione e riuscirono benissimo.

Alla sera verso le sette, la banda diede il suo concerto ed il signor Carlo Meneghini alternò il divertimento con i suoi fuochi artificiali che ebbero un effetto sorprendente.

Di tanto in tanto il parroco veniva acclamato dalla popolazione, mentre lui attorniato da moltissimo clero assisteva allo spettacolo dalle finestre del palazzo del sig. Giovanni Tirelli.

Il pranzo fu di 32 coperti ed i regali d'occasione moltissimi, perché da

quei furfanti nel vedersi così abilmente giocati.

Ugo non fiatò attese con calma, curiosità ed ansietà che il buono e bravo uomo avesse finito, quindi porgendo la mano al vecchio disse gli:

— Antonio sei degno d'esser della famiglia, però hai abusato troppo della mia benevolenza, perché non mettermi a parte dei vostri segreti? Io dormivo sulle rose e la mia Enrica era in pericolo.

— Eccellenza, si scusò umilmente il vecchio. La vedevo così occupata e tranquilla, che non ho voluto metterle l'animo in angoscia col dirle la verità. Ora abbiamo finalmente scoperti i malandrini, sappiamo chi essi sieno e quando vorremo li avremo nelle mani.

— «Tutto quello che mi dici ha del vero e lo credo, ma intanto si è tentato di rapirmi la figlia: Chi è quest'uomo che ha in mano tanta potenza?»

— «Un miserabile, certo, niente altro che un miserabile».

— «Vedi, tu dovevi dirmi di questi fedeli di cui ti sei scortato. Essi hanno arrischiata la vita e meritano quindi una ricompensa».

— «Sì, signor Conte, Ella farà quello che crede, ma ciò a suo tempo».

— «Chiama ora i tuoi uomini e se sarai d'uopo metteremo di nuovo dei bracci alla porta di casa nostra,

ogni parte vollesse dimostrare l'affetto verso l'amato Don Luigi.

Dopo i fuochi artificiali, la musica accompagnò il nostro reverendo in canonica.

La dimostrazione che fu spontanea e quasi inaspettata, volle confermare al nuovo pastore la simpatia che gode già nella popolazione.

Abbiamo questa a continuare, e la festa d'oggi sia dolce preludio delle pure e sane soddisfazioni che io auguro, al novello pastore da parte del suo popolo fedele.

— Incendio.

20 marzo. — Oggi, verso le 11 3/4, per causa accidentale, prese fuoco un pagliaio sito presso un fienile, adiacente a molte case. Il danno poteva essere rilevante, se non vi fosse stato il pronto accorrere dei solleciti terrazzani che si adoprano a spegnere l'incendio.

Al suono delle campane s'accorsero il Sindaco, i tre sacerdoti del paese, i Carabinieri, ma il sig. Brunik, con la solita prontezza accorse coi suoi dipendenti e colla pompa del comune che tiene a disposizione per caso; e aiutato dal sig. Vittorio Bigaro, scongiurarono ogni maggior pericolo.

Il signor Vesca Giuseppe fu Giovanni danneggiato, è assicurato.

Si da lode poi al pronto accorrere dei signori Vesca Francesco.

Comand Massimo, D'Odorico Giovanni Zanello Antonio, Naldi Francesco ed altri.

MARIANO.

— Tentativa.

(p.r.) — Lea, del compianto Cavalletti, ieri sera, nella sala teatrale Zecchin, fu egregiamente interpretata da tutti gli artisti; ma segnatamente dalle gentili signorine Ines e Giannina Muchetti Lea, sebbene indisposta, seppe accontentare il numeroso ed eletto pubblico presente, e noi le facciamo le nostre sincere congratulazioni.

MEDUN.

— Assemblea della Cassa rurale, Yed per la valle del Meduno e per i boschi. La Cassa Rurale di prestiti di Medun conta N. 408 soci, ed ha chiuso il bilancio 1902 cogli estremi seguenti:

Attività complessiva	L. 138.931,51
Passività complessiva	L. 137.037,72
Avanzo dell'esercizio	L. 1.893,79
al quale avanzo aggiunto il preesistente fondo soc. di	L. 12.230,38
si ha a tutto dicembre 1902 un patrimonio di	L. 14.124,25

Dal verbale poi dell'assemblea generale, tenutasi oggi, 19, all'oggetto VII.0 riferibile al rimboscimento ed al progetto di modifica alla legge forestale 20 giugno 1877, vi rilevo quanto segue:

Parla il Presidente. Ed ora vengo a parlarvi di altri due oggetti importantissimi, il primo dei quali si riferisce al rimboscimento della nostra piana, il secondo al progetto di legge per modificazioni alla legge forestale 1877 che sta dinanzi alla Camera dei deputati per essere approvato, onde assoggettarli alla vostra discussione.

Il Comitato Forestale si è rivolto al Consiglio provinciale per ottenere da questo L. 8000 ed altre L. 8000 dal Governo, in tutto L. 16000 da impiegarsi L. 6000 per lavori saltuari nel bacino del Tagliamento e L. 10000 in lavori saltuari da intraprendersi in bacini di altri torrenti della Provincia.

Non vi è dubbio che uno dei primi bacini idrografici che verrà preso in considerazione dal Comitato — ottenuto il chiesto sussidio — sarà quello

«imiterò così il mio trisavolo Jacopo... i rettili che s'insinuano nell'ombra per attendere alla vita ed al nome dei d'Angora devono perire ed essere consegnati per lo meno alla giustizia «ecco: che cosa voglio?».

«E disse Antonio se questo uomo che tiene in sua mano il filo della congiura fosse discendente della famiglia di Tobia Rainold?».

«Rainold!!!» Il conte Ugo rimase perplesso, quindi soggiunse:

«Hai ragione — è necessario procedere con cautela, prendere tutte le misure preventive ed informarsi su chi conduce la trama, vedere con documenti alla mano se egli sia della discendenza del Rainold, in questo caso, non nuocerli Antonio, ma alla larga persuaderlo a deporre le armi della vendetta e a perdonare.

«Eccellenza ecco che facendo quello che ho fatto mi sono tenuto ai suoi voleri.

Fu bussato alla porta.

«Avanti» disse il Conte. Una cameriera venne a nome della signora Contessa a pregare il marito di andare dalla figlia, la quale desiderava vederlo.

«Sta meglio? — E' passato lo spavento?».

«E' completamente ristabilita.

(Continua).

## APPENDICE 37

## Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

La contessa teneva sempre gli occhi alla pendola ed il conte cominciava ad incuistarsi per il ritardo. Uscì dalla stanza e stava attraversando un corridoio per affacciarsi ad una finestra del cortile quando vide le due donne che portavano la figlia svenuta. In un attimo fu presso di loro.

— E' ferita domandò concitatissimo.

— No, signor conte, rispose Antonio che veniva dietro è svenuta è fece un cenno del capo con un lampo d'intelligenza negli occhi. Il conte comprese e si morse le labbra a sangue dal dolore e dal dispetto. Ordinò che fosse trasportata in camera, poi corse ad avvertire la contessa la quale si pose tosto al capezzale della figlia. Il conte Ugo scese poi le scale e andò da solo in traccia di Antonio.

— Antonio — disse appena poté articolare qualche sillaba, e dopo averlo trascinato lontano, ho capito, sono loro, ma spiegami meglio, voglio saper tutto.



del Meduna, come quello che ne presenta maggiore urgenza, stante lo stato di assoluta nudità in cui si trovano le sue pendici. E sarà certamente lungo questo bacino che si dovrà impiantare il vivaio, per fornire le piantine occorrenti, essendo anche equidistante delle vallate dell'Arzino e del Cellina.

E su tale argomento non occorre mi dilungarmi, essendo tutti noi concordi nel ritenere il rimboschimento dell'alta valle del Meduna di assoluta necessità, anche per regolarne il corso delle acque che già travolsero due borgate, perciò assoggettato ai nostri voti il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea della Cassa Rurale di Medun — il cui consiglio d'am. già prese l'iniziativa per la fornitura di piantine ai privati onde facilitare il rimboschimento nell'alta Valle del meduna — fa voti:

a) che il Comitato Forestale deliberi l'impianto d'un piccolo vivaio lungo l'alta Valle del Meduna;

b) che il Comitato stesso, coi fondi che si metteranno a sua disposizione, inizi i lavori di rimboschimento saluati dando principio dal bacino idrografico del Meduna come quello che ne presenta la maggior necessità su tutti gli altri.

Sul progetto di legge Baccelli, tendente alla modificazione della legge forestale 1877, il Presidente stesso (ch'è il consigliere provinciale signor D'Andrea), ricordò quanto si è fatto in provincia. Disse di associarsi ai concetti sviluppati dalla Associazione Agraria, sul Circolo Agricolo di Tarcento e dalla importantissima riunione dei Sindaci della Carnia, proponendo analogo ordine del giorno:

Vi noto i due ultimi capoversi, che mi sembra di non avere veduto negli ordini del giorno votati in quelle riunioni, accennandovi inoltre esservi, qua e là negli altri voti parecchie modifiche:

L'assemblea, considerando che più che dalle leggi, è dalla coscienza degli abitanti del monte che si deve cercare il rispetto al bosco, emergente dalla conoscenza dell'utile che porta, fa voti ancora perché sia reso obbligatorio ai professori delle cattedre ambulanti, al Sotto Ispettori ed Ispettori forestali, d'impartire con conferenze adatte, cognizioni sul rimboschimento, sul governo dei boschi e sulla coltivazione regionale dei pascoli alpini, alle popolazioni che vi hanno attinenza.

I due ordini del giorno furono approvati ad unanimità. L'assemblea d'oggi era in 2a convocazione, e vi notai ben 200 soci presenti.

Il 12 marzo fu tenuta una conferenza in ordine agli argomenti, oggi trattati, ma non venne presa veruna deliberazione per lasciare campo agli intervenuti di rendersi una chiara idea sull'importantissimo argomento.

#### SACILE.

##### Onomastici gloriosi.

20 marzo. (b. c.) — Ieri come di consueto si festeggiarono gli onomastici di Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi collo sparo, fin dal mattino, di mortaretti e collo svolgimento, nelle ore pomeridiane, di un attraente programma musicale, che principiò coll'inno famoso e terminò con un pot-pourri di canzoni patriottiche, che fu dovuto bisare.

#### TRAVESIO.

##### Vecchio novantenne travolto.

Oggi verso le ore 10 ant., sulla rivetta della chiesa parrocchiale di S. Pietro certo Braida Fortunato Bigan accidentalmente travolse sotto le ruote della sua carretta il vecchio Monasso Lorenzo di anni 88 che riportò la frattura del cranio e altre ferite.

I medici dottori Salmoni di Spilimbergo e Manzini di Castelnuovo prestarono le prime cure e si riservarono il giudizio.

#### CODROIPO.

Scambio di telegrammi fra l'on. Riccardo Luzzatto e S. E. il ministro Zanardelli.

20 marzo. — (B.) — Al telegramma di S. E. il Ministro Zanardelli che lo invitava a recarsi a Roma nella ricorrenza del suo onomastico, l'on. Luzzatto ha risposto con il seguente:

Zanardelli Presidente Consiglio Ministri Roma.

«La mia voce ed il mio pensiero si unisce a quello di tutti gli italiani negli auguri tanto maggiormente sentiti in quanto si volgono alla persona e ad all'opera

Riccardo Luzzatto.»

##### Banchetto ad un medico.

Ieri alle ore 7 1/2 a Sedegliano nella sala dell'Amministrazione Fabris, gentilmente concessa, è stato tenuto il banchetto offerto dal Sedegliano al loro medico Dr. Giuseppe Bagnara nella ricorrenza del suo onomastico e ciò in seguito alla iniziativa di un Comitato composto di parecchi consiglieri. La sala per la circostanza era bene adobbata.

Al banchetto, il cui servizio è stato disimpegnato dal trattore Ramotto, parteciparono 54 commensali, fra i quali regnò costante la più schietta allegria.

Il primo ad aprire la serie dei brindisi fu il Sindaco Cav. Bernardo Berghini, il quale porse il saluto al festeggiato, mandò un augurio ai fratelli emigranti nel Canada. Le sue parole furono accolte da prolungati applausi.

Brindarono poi, il perito Cucchini Achille, ed i signori Ermete Zambano, Venier Pietro, Fabris Amerigo, Ganzini Luigi, Masutti Giuseppe, il segre-

tario Rho ed altri i cui nomi mi sfuggono.

Per cura del Comitato promotore è stato pubblicato per le stampe un brindisi in dialetto friulano, il cui pensiero venne accolto da tutti favorevolmente.

#### Assemblea Società Operaia.

Per domenica 22 corrente alle ore 14 è indetta la riunione dell'assemblea della Società Operaia per passare alla nomina del presidente, essendo il sig. Volpe Luigi rinunciatario.

#### Teatro.

La Compagnia Catani-Mancini domani sabato rappresenterà i *Recini da feste* di Selvatico e la *Scellerata*. Trattandosi di una fra le migliori produzioni in dialetto veneziano, siamo certi che il pubblico interverrà numeroso.

#### PORDENONE.

##### Il ricordo a Umberto I.

Domani, Pordenone tributerà al Re-buono, al Re Martire una testimonianza di gratitudine e di amore.

Sotto l'articolato Loggia municipale, dove già stanno esposti alla reverenza dei pordenonesi i ricordi marmorei di Vittorio Emanuele II. e di Garibaldi; nel lato verso la Chiesa, si scoprirà il busto che di Umberto I. tramanderà ai nepoti i tanti il paterno volto.

A questa cerimonia patriottica, interverranno le Autorità della Provincia e del Mandamento, associazioni private con bandiere — fra cui il circolo liberale di Udine; e a renderla più solenne, lo squadrone di cavalleria stanziato a Sacile.

Lo scoprimento del busto, seguirà alle ore 10 e mezza. Terrà il discorso commemorativo l'on. Monti.

Pure domani, si avrà in Pordenone il convegno dei ciclisti veneti, con fiera di biciclette nel recinto della Esposizione.

Pare assicurata la venuta di un mezzo migliaio di ciclisti — da Treviso, da Codroipo da Udine (vedi cronaca), da Conegliano, da Portogruaro ecc. ecc. Vi saranno premi alle squadre più numerose.

Si prevede quindi una straordinaria affluenza di pubblico per domani.

#### Una visita all'Esposizione internaz. di macchine agricole.

L'ultimo tratto di ferrovia per giungere a Pordenone corre sopra una specie di argine, che si eleva ritto sulla pittoresca pianura. E come l'occhio vaga dilettevolmente intorno i verdi parchi giardini, ville civettuole, il fiume placido entro la sua conca, la città, con le sue torricelle, col suo leggiadro campanile — più attraente ora, in cui il pinacolo è sparito entro l'armatura ardita... giù, sotto l'argine, quasi a ridosso di questo, nel «mercato» spazia fra i giardini dei co. Cattaneo e dell'avv. Quirini, una festa di bandiere multicolori: l'Esposizione. Il posto non poteva essere più adatto. All'ingiro, un'altra palizzata a merli, le cui tavole spariscono già sotto gli avvisi variopinti delle ditte; chioschi qua e là, sormontati da bandiere; il solido edificio della latteria Sordi; sotto di noi, verso l'argine, una tettoia, di cui, stando nel treno, si vede prima soltanto il coperchio di teloni — poi man mano, i porticati sormontati dall'atrio... E nel vasto recinto, un brulicare di persone, un fumar di motori... Entrando, l'impressione è assai gradevole. Il corpo centrale della tettoia, rialzato sulle ali, ha, pur nell'interno, un insieme grazioso. Tutte queste improvvisate e provvisorie costruzioni, furono erette su progetti del perito signor Ermenegildo Zanneiro e dell'ing. Luigi Querini.

Salutato il co. Riccardo Cattaneo, presidente del Comitato, con la guida intelligente sua cominciamo la visita. Ne diremo qui brevemente, seguendo l'ordine con cui gli espositori ebbero il posto.

Viene prima la ditta Toffoli Bortolo e Comp., di Conegliano, con botti da cantina, in queirita di Slavonia: lavorate con ogni diligenza. Conegliano si è acquistata la nomina di specialità, in questo genere di lavori; e la ditta espositrice mostra di saper conservare al proprio paese la meritata fama.

Ing. Vincenzo Vezzù e Co. di Padova: occupa circa duecento metri quadrati sotto la loggia, e un centinaio fuori, all'aperto. Espone: copia di trebbiatrici con relativa locomobile aratri e bivermeri speciali con ripuntatore; seminatrici; zappe a cavallo sarchiatrici e rincalzatrici speciali per bietole; ripuntatori, rincalzatori; erpici di varie forme; rastrellatrici; volatieno; ventilatori; trinciatubi; trinciaforaggi; torchiatoi; pigiatrici-sgranatrici; pompe, ecc. ecc. Questa ditta è l'unica concessionaria per l'Italia della fabbricazione dei celebri aratri Eckert, che ebbero medaglia d'oro a Novara nel 1901.

Della ditta medesima, notiamo nel vasto parco una pressa per foraggi, in azione mossa dalla forza del vapore.

Società Veneta per costruzioni meccaniche e fonderia. Treviso: Espone una locomobile tipo Brownmeyer e una trebbiatrici sistema Ruston-Proctor. Potrebbe avere esposto molto di più. Siamo certi che lo farà a Udine.

Premila Industria Scledense per attrezzi da caseificio. Dalla industrie Schio, che ha molti punti di contatto con Pordenone, questa Società mandò: due

carretti da trasporto per latte, una zangola triangolare, una zangola di sistema nuovissimo, esposto per la prima volta, una impastatrice, spanerole, coppe, bacinelle ovali e rotonde, vasi stacci, mescoli ecc. Si ammira il lavoro diligente.

Giacomo Miss di Pordenone. Torchi per vinacce; pompe a travaso; sgranatrice doppia per granoturco; pompe irroratrici a zaino; campionario di tela metallica reticolata. Certo, di fronte agli stabilimenti colossali (di alcuni parleremo appresso), questa del Miss è una «piccola mostra», ma indevole per l'accuratezza del lavoro, per lo studio di seguire i modelli veduti altrove e di migliorarli.

Francesco Casali da Suzzara. Uno sgranatoio da granturco, a vapore; ed una falciatrice e volatieno.

E Kühne, Moson (Ungheria), con rappresentanza e deposito Scholl & C., Pordenone. — Questa fabbrica importante, fondata nel 1856, è tra le più note del genere. Espone una serie svariatissima di macchine agricole, alcune delle quali mosse da un motore a benzina della ditta Ganz & C. pure di Budapest. Ecco le macchine in movimento: una trinciaforaggi, un ventilatore con relativo elevatore per l'insaccamento del grano e purato, una sgranatrice. Ma quante altre macchine e strumenti agrari essa ha esposto! Aratri universali, aratri dissodatori, bivermeri, trivomeri di varie forme, erpici per campi arati e per terreni diversi e di sistemi diversi, zappe con incalzatore, seminatrici, spandiconcime, rastrelli per fieno, decusatori, trebbiatrici, ventilatori, svecchiatoi, trinciatubi, pigiatrici, levapette, levabietole ecc. ecc.

Taddio Giusi di Modena. — Espone apprezzatissimi campioni delle macchine ed attrezzi delle fabbriche estere, di cui ha la rappresentanza: Duane H. Nasch d'America, produttrice dell'erpice Acme; A. Lehnigk di Vetschan, A. Molotte di Gembloux: non faremo che ripetere nomi già ripetuti, poiché dei «meriti pratici» di ciascuna macchina verun giudizio possiamo dare: lo darà un' apposita commissione, dopo esperimentata ogni macchina sul campo. Tuttavia, accenneremo allo spandinitrato «Ideal», al mulino Dobry per raffinare il nitrato di soda, all'erpice Acme, agli aratri Brabant semplice e doppio, agli erpici flessibili, agli aratri Lehnigk... e tronchiamo per non ripetere la solita litania.

Cacciato a cavallo.

20 marzo. — Ieri il tempo primaverile favorì l'appuntamento a Rovereto, che fu assai numeroso. Il master J. De Micheli era seguito da tre gentili amazzoni, la bar. Trieste, D. De Micheli e la marchesa Centurione. Seguivano molti cavalieri, fra i quali il nob. Luccheschi, Fabbro Tomasini, co. Donà delle Rose, march. Princ. Centurione, Scotti, nob. de Reali, Accerlotto, Rolla, Coletti, cav. Trieste, De Donà Remy, ing. Trieste, bar. Donghi, Camilotti, magg. co. Raimondi, cap. march. Solari, nob. Pezzani, co. di San Marzano Bonetti, Stranco, nob. Martignoni, ten. Angelini, co. Po. Scantonio, Graban ecc.

L'huntsman sig. Presti guidava 13 coppie di cani.

La pista del daino fu subito scoperta, e oltre la roggia d'Aviano si gridò il *tally-ho*. Il daino fu preso dopo circa 40 minuti di galoppo velocissimo. La testa fu offerta alla march. Centurione. Un secondo daino fu lanciato e offrì un lavoro faticosissimo d'inseguimento. Le galoppe si succedettero ininterrottamente per oltre un'ora ed alla fine l'huntsman e diversi cacciatori riuscirono ad impadronirsi della bestia che si difendeva accanitamente e la salvarono dalla furia dei cani.

Funerale.

Stamattina, in borgo Torre, ebbero luogo i funerali della povera signora Virginia Sartori di Ragogna, morta dopo brevissima malattia, in età di anni 33. Vi partecipò quasi tutta la popolazione del sobborgo, e parecchi impiegati del Cotonicificio veneziano. La bara, portata a mano da alcune donne, era coperta da ghirlande di parenti ed amici. Fu una solenne manifestazione di compianto, e di quell'affetto che godeva generalmente la povera defunta, dotata delle più belle qualità del cuore. Ai congiunti sentite condoglianze.

#### PALMANOVA.

##### E giù con la Diapira.

La guardia campestre Minigutti, verso il confine austro-ungarico, in frazione di Jalmico, ha scoperto in alcuni gelsi vecchi l'infezione della Diapira.

Trattasi però di una zona ristretta, e il male, si spera, potrà arrestarsi, quando i proprietari dei fondi vorranno distruggere le piante attaccate.

#### CIVIDALE.

##### Luce elettrica.

Assicurati che in un'imminente seduta del nostro consiglio la Giunta esporrà l'esito delle trattative intervenute col Municipio di Trieste per l'acquisto eventuale dell'officina elettrica. Al punto attuale, le trattative sembrano definitivamente rotte, dacché il Municipio di Trieste non intende osservare che in parte, ed in quel modo che più gli conviene, il patto di prelazione contrattualmente riservato a vantaggio di Cividale. Desta meraviglia in generale, questo procedere del municipio triestino.

#### Cattedra Ambulante.

Si desidererebbe in paese conoscere l'esito delle trattative che il cav. Coceani, presidente del locale Comitato agrario, ha iniziate alcuni mesi fa, per incarico dell'assemblea tenutasi in quei giorni, per costituire il consorzio onde attivare tale cattedra. Ci si dice che parecchi sindaci, che in quel tempo erano tepidi sostenitori dell'idea, oggi siano caldi fautori. Specialmente la montagna, dopo il movimento iniziato in Carnia a tale scopo, si sarebbe persuasa dell'utilità che una tale istituzione apporterebbe per il miglioramento dell'industria del burro e del formaggio, che è colà in istato ancor primitivo.

#### S. PIETRO AL NATISONE.

##### Trattamenti pro patronato scolastico.

Domani a sera, alle otto, in una sala di questa Scuola normale, per opera delle alunne sarà data una serata di beneficenza. Carità ispirò la nobile proposta, e carità fu maestra alle gentili che vogliono beneficiare i tanti bambini bisognosi del paese. Il programma in parte è il medesimo della rappresentazione precedente: Le «sartine» già tanto applaudita; la commediola *Un colpo di stato*, che verrà recitata dalle alunne delle scuole complementari; *Chi sa il gioco non l'insegna* di Martini, altro graziosissimo lavoro che verrà interpretato da alcune alunne delle scuole normali: tutte, come si vede, produzioni educatrici; che stanno in perfetto carattere con la educazione impartita alle gentili interpreti. Onde invero non si comprende l'acerba critica apparsa sul *Crociato* per la prima rappresentazione.

Non dubito di un largo concorso, a questa serata gentilissima. Il Patronato scolastico, ch'ebbe sempre le cure affettuose delle gentili insegnanti nella Scuola Normale e delle maestre del Comune, abbisogna qui del concorso di tutti, per riuscire efficace. E la popolazione, che già ne apprezza i benefici effetti, non mancherà di dargli, anche in questa occasione, tutto il suo appoggio.

#### Spigolature di cronaca.

Il municipio di Travesio sta rigendo un forno rurale.

A Sornico fu ieri tenuto sulla piazzetta un comizio per la tanto progettata strada carrozzabile; Gemona-Montenars sempre ostacolata per difficoltà finanziarie o altro. Fu deciso, data l'impossibilità della esecuzione che entro cinque anni il comune di Montenars-Sornico eseguiranno la strada carreggiabile fino alla confinante frazione di Maniglia e Gemona per la sua parte costruirà il ponte sul rio Petri.

A Ruia nel prossimo autunno verrà fondata una biblioteca puramente cattolica.

La bandiera che si è voluta dare alle scuole comunali sarà presto inaugurata.

A Enemonzo da qualche tempo si lamentano da alcuni individui degli schiamazzi notturni di carattere aggressivo all'indirizzo della Religione dei suoi ministri e specialmente del parroco del paese.

A Castegnato Bresciano moriva Suor Nazzarena dell'Ist. della Ven. Bartolomea Capitano al secolo Angela De Franceschi di Lestans.

Il fornacciaio Nicola Zucchiatti d'anni 30, di S. Vito di Fagagna, fuggiva giovedì da Gorizia, lasciando insoluto un debito di corone 60 presso Maria Comel, dove era a pensione.

Gli fu spiccato mandato d'arresto, anche perché truffò ad un suo compagno 16 corone.

Giovedì presentavasi al Municipio di Gradisca, certo Attilio Truant da Sevegliano in Codroipo, in disgraziatissime condizioni fisiche. Pronatamente so'corso, fu accompagnato mediante vettura, fino al confine di Visco.

## Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

#### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 3 - 1903	ore 0	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare . . .	764.7	763.1	764.0	765.2
Umidità relativa . . .	46	37	46	—
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm. . .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento . . .	calma	calma	calma	1. N
Term. centig. . .	9.2	14.6	10.4	7.8

Temperatura		14.9
Giorno 20	massima . . . . .	5.4
	minima all'aperto . . .	3.5
Giorno 21	massima . . . . .	4.8
	minima all'aperto . . .	3.2

Venti moderati o deboli settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso.

#### I ciclisti a Pordenone.

Domani, l'Unione velocipedistica udinese ha indetto una gita sociale, con meta a Pordenone. La partenza si effettuerà in due squadre, entrambe con ritrovo sul piazzale di porta Venezia: la prima alle ore 6.30, la seconda alle 11.45. I ciclisti dovranno portare il distintivo sociale.

#### Seduta di Giunta.

Fu laboriosa la seduta di Giunta di ieri, poiché oltre ad una quantità di oggetti d'ordinaria deliberazione, furono «ripassati» quelli posti all'ordine del giorno per la seduta consigliare di questa sera, e ne furono discussi e ventilati altri ancora.

Il Comitato dell'Esposizione aveva rivolto domanda al Comune per un certo numero di tubi di varie dimensioni. Il comune si rivolse alla propria officina del gas; ma questa non ne ha disponibili, e l'ordinare quel numero che son domandati apporterebbe una spesa di circa 2500 lire: né occorrono, per cui la spesa sarebbe per l'officina, affatto inconsulta. Perciò, a meno che di tali tubi non possa fornirli l'acquedotto, il Comune non può aderire alla domanda.

La Società dei Reduci ha sollecitato, ultimamente, l'esecuzione dei lavori del tempio di S. Giovanni, necessario a trasformarlo in Pantheon, dove i friulani morti per la redenzione d'Italia sieno ricordati. La Giunta però non avendo davanti un progetto concreto con la spesa relativa e mancando anche di altri elementi (per esempio, ignorarsi se e in quale misura vorrà concorrere in questo lavoro che servirebbe ad onorare appartenenti a tutta la Provincia), non poté che deliberare di rivolgersi alla Società dei Reduci per ottenere le ulteriori necessarie informazioni.

Si deliberò di passare alla firma del contratto di abbonamento dazio con la Cooperativa di Paderno, sempreché questa l'impegno di somministrare i generi ai soli soci.

#### LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società Operaia Generale di M. S. — Impolenza. — Ieri sera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio.

Erano presenti 19 consiglieri: Albini, Barei, Boer, Calligaris, Candalariai, Del Negro, Della Rossa, Facchini, Filippini, Florit, Lazzarini, Madrassi, Quarngolo, Rocco, Sponghia, Tunini Gabriele, Vendruscolo, Zugolo e Zuliani. Giustificarono la loro assenza: Fabris, Michelazzi, Sendresen.

Rinunciarono alla carica: Fornasir Antonio, motivandola con le proprie occupazioni notturne; e Turri, senza alcun accenno del perché, dicendo solamente che «non desidera» far parte del Consiglio.

Il Presidente apre la seduta, leggendo un discorsetto, in cui si compiace dell'esito delle elezioni avvenute di comune accordo fra i vari gruppi della società.

Nessuno chiedendo la parola, si passa alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Approvati i resoconti dello scorso febbraio, e data lettura dell'elenco dei soci nuovi, si affida l'incarico alla Direzione da nominarsi di far pratiche presso i rinunciatari perché recedano dal loro proposito.

Si passa per ultimo alla nomina del Vicepresidente e di tre Direttori. Il Presidente signor Seitz accorda qualche minuto di ricreazione, affinché i consiglieri possano affrettarsi; e dopo quasi mezz'ora si riapre la seduta e si passa alla votazione per il vicepresidente, che da schede bianche 16 e tre recano il nome di Alfredo Lazzarini; si ripete la prova, e il signor Lazzarini dichiara che mai potrà accettare tale carica. L'esito è il seguente: schede bianche 15; Lazzarini voti 2, Albini e Zuliani uno.

Si tenta la nomina dei tre Direttori, e il risultato è identico: schede bianche 16, e tre portanti qualche nome dei presenti.

Il Presidente dichiara che convocherà ancora il Consiglio per martedì sera 24 corr. per le nomine non potute effettuarsi ieri.

Ecco un caso nuovissimo negli annali della Società. Da che cosa dipende? Il Consiglio s'è mostrato quasi unanime nelle sue deliberazioni; nessuno perciò deve supporre che fra i 24 nuovi eletti regni, ab initio, la discordia o la diffidenza, ma...

Il caso merita che se ne riparli; e aspetteremo perciò di vedere se la seduta di venerdì vi apporterà qualche «rimedio».

In proposito, e riserbando piena libertà di giudizio quando sia più chiara la questione, stampiamo la seguente:

Udine, 21 marzo.

Non saprei come qualificare l'atto dei nuovi consiglieri, che ieri sera, nell'elezione del Vice Presidente e Direzione votarono scheda bianca; e ciò n'odio all'attuale Presidente.

Non mi curo di sapere chi sia il montatore di questa prodezza, né se questa sia la quintessenza dell'ambizione e effetto di stupidità; solo faccio qualche considerazione. È vero o no che si fece una lista di conciliazione per por termine ad attriti personali, o a bizzie di partito? — e perché allora hanno cominciato il loro mandato col fare una ingiustificata rappresaglia contro il Presidente?

È vero o no che quelli che accettarono di far parte della lista concordata sapevano che l'attuale Presidente rimaneva in carica ancora per un anno



ta di  
tà di  
fu-  
dine  
re di  
ven-  
veva  
un  
nen-  
pria  
e ha  
nero  
una  
ono,  
che  
que-  
alla  
ci-  
la-  
ne-  
on,  
ne  
erò  
no-  
do-  
io,  
rà  
vi-  
re  
er-  
na  
ne  
i

— e perchè prima di accettare la can-  
didatura, con certezza di riuscita, non  
misero delle condizioni?  
L' vero o no che la commissione  
mista stabilì che la Direzione fosse  
composta di membri appartenenti ai  
vari partiti e che i quattro candidati  
facenti parte della commissione, dopo  
aver accettato questo patto che impli-  
cava la formazione della Direzione,  
mancarono al patto stesso?  
Un socio  
che appoggiò la conciliazione.

### Notizie della Esposizione.

**Il parco.** — Notiamo prima di tutto,  
il nome di alcune famiglie che dona-  
rono al Comitato piante per ornare il  
parco: conte Florio da Buttrio, co. Ot-  
tario Di Prampero da Torreano, Pecile  
dalle varie aziende (Fagnola, S. Giorgio  
della Rinchivella), Micoli Toscano da  
Castions, Emilio Tellini da Buttrio,  
ing. Maraini dal Cotonificio. L'esempio  
dovrebbe trovare imitatori: e noi siamo  
certi che si troverà.

Mercoledì questi doni a mercè gli ac-  
quisti, il parco viene sempre più assu-  
mando una fisionomia geniale, dilette-  
vole. Le macchie di sempreverdi spica-  
no graziosamente su quelle piccole  
alture, su quegli studiati avvallamenti.  
I lavori sono, qui a buon punto.

Le piante mandate da Buttrio dal  
co. Florio, giunsero stamane; due  
grandi carri; splendide!

Anche nei locali scolastici si ripe-  
sero i lavori, con lena. Sono incomin-  
ciate le cornici, in alto.

**Fiera vin.** Promette piena riuscita.  
Si è assicurato già il concorso di una  
cinquantina di produttori; e certamente,  
il numero salirà ancora, mancando an-  
cora parecchi possidenti di comunicare  
la loro adesione. La fiera si terrà in  
un'aula dell'edificio scolastico.

**Tramvia a cavalli.** — Veniamo assi-  
curati che il Consiglio d'amministra-  
zione della Tramvia abbia intenzione  
di aumentare per tutto il tempo che  
durerà l'Esposizione, il numero dei  
carrozzi adibiti al servizio pubblico,  
attaccando inoltre ad ognuno dei me-  
desimi due cavalli.

**Teatro di Varietà.** — Stamane fu fir-  
mato il contratto con l'imprenditore del  
Teatro del Lido di Venezia, per il  
Teatro di varietà che si darà nel re-  
cinto della Esposizione, nei mesi di  
agosto e settembre.

Agiranno qui, i medesimi artisti  
che al Lido; e lo spettacolo varierà o-  
gni settimana.

Il Comitato ha disposto in modo che  
a queste rappresentazioni possano tutti  
assistere: giovanetti e persone... ma-  
ture.

### La conferenza sul telegrafo senza fili.

Ricordiamo che domani alle ore 14 al  
Teatro Minerva avrà luogo l'attesa  
conferenza sulla grandiosa scoperta di  
Guglielmo Marconi: « il telegrafo senza  
fili ».

Conferenziere sarà il valente prof.  
Nazzareno Pierpaoli, e negli esperi-  
menti radio-telegrafici lo coadiuverà  
l'elettricista signor Giuseppe Antonini,  
nostro concittadino.

Le prove degli esperimenti riescono  
benissimo.

Ingresso L. 1 — Studenti, militari di bassa  
forza e ragazzi cent. 50 — Poliziotti L. 3 — Pol-  
trone L. 1 — Seanni cent. 50 — Loggione  
cent. 30.

### — Nel regno del Bujo.

Sul tema: *Mondo sotterraneo*, il sig.  
Alfredo Lazzarini, per iniziativa del  
Circolo Speleologico ed Idrologico, di  
Udine, terrà una pubblica conferenza,  
che verrà ad illustrare le meraviglie  
delle cavità naturali del sottosuolo,  
l'idrografia sotterranea ed altre cose  
interessanti, il tutto con proiezioni lu-  
minose.

### — Concessione di exequatur.

Con R. decreto in data 5 corr. fu con-  
cesso il R. Exequatur alla nomina del  
Sacerdote Bulfoni Giuseppe a Parroco  
di Buja, fatto con bolla pontificia in  
data 23 ottobre 1902.

### Fabbrica di Zuccheri

in San Giorgio di Nogaro

**Avviso di convocazione dell'assemblea.**  
In armonia all'art. 38 dello Statuto  
sociale, gli azionisti sono invitati ad  
intervenire all'Assemblea generale il  
giorno 26 marzo 1903 alle ore 14 nella  
sala dell'Associazione Commercianti ed  
Industriali del Friuli per deliberare  
sul seguente

- Ordine del Giorno:**
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione  
sulla gestione 1902-1903
  2. Relazione del Sindaco.
  3. Approvazione del Bilancio.
  4. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice  
di Commercio.
  5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e  
dei Sindaci effettivi e supplenti.

Il Presidente  
GREGORIO BRAIDA

Per intervenire all'adunanza gli azio-  
nisti dovranno aver depositato entro il  
23 Marzo presso la *Cassa Sociale* le  
rispettive azioni che verranno loro  
restituite dopo l'adunanza.  
Qualora l'adunanza indetta pel gio-  
no sopraindicato andasse deserta per  
insufficiente numero di soci intervenuti,  
la seconda adunanza sarà tenuta nel  
giorno 2 aprile stessa ora e stesso  
luogo, con qualunque numero di inter-  
venuti.

### Memoriale dei privati SACILE.

**Acquedotto.**  
Asta 31 Marzo 1903 ore 10 ant. u-  
nico incanto definitivo, anche coll'in-  
tervento di un solo concorrente.  
Avviso d'asta pubblicato nella *Patria*  
del giorno 17 marzo corr. 86  
Dato d'asta L. 68108.69.  
Capitolato ostensibile presso la Se-  
greteria Municipale.  
Sindaco  
G. Larchin

### Terribile collisione nell'Atlantico.

**700 persone in pericolo.**  
Si ha da New York che ieri sera vi  
fu una collisione fra due vapori in  
causa della nebbia. Uno che aveva a  
bordo 500 viaggiatori e 200 uomini  
d'equipaggio ebbe gravi avarie e poté  
miracolosamente mantenersi a galla. Si  
ignora il numero delle vittime. Sei ca-  
daveri furono ritrovati i feriti nume-  
rosissimi. E probabile che si trove-  
ranno degli altri cadaveri nelle cabine  
invasate dall'acqua.  
L'altra nave fu pure molto danneg-  
giata.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Oggi alle ore 9 ant. munito dai con-  
forti religiosi, da lui desiderati, ces-  
sava di vivere

### Antonio Bardella.

La moglie Giulia Goggi, il figlio Teo-  
doro con la moglie Clotilde Bruno, la  
figlia Erminia col marito Carlo Cut-  
tica, i nipoti Antonio Bardella, Laura  
Bardella Lesine, Pietro prof. Lesine, i  
cugini Angelina Bardella col marito  
Giovanni Dalla Costa, i cognati e co-  
gnate, addoloratissimi, danno il triste  
annuncio ai parenti ed agli amici.

Il trasporto funebre seguirà il giorno  
22 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla  
casa in via Giovanni d'Udine N. 15.

Pregando d'essere dispensati dalle vi-  
site, e per espresso desiderio del po-  
vero defunto, dall'invio di fiori e co-  
roni.

Udine, 20 marzo 1903.

### Ringraziamento.

La famiglia Broili vivamente riu-  
grazia tutti quei pietosi che vollero  
concorrere in qualsiasi modo a ren-  
dere più senni i funerali del com-  
pianto **Luigi Broili**.

Chiede venia per le involontarie di-  
menticanze.

### AVVISO

Il sottoscritto Curatore della fallita  
Antonio Calcioni negoziante in Por-  
denone, avverte che nei giorni di Sa-  
bato 28 e Domenica 29 corr. mese 4  
e 5 Aprile 1903 ore 9 ant. si terrà il  
pubblico incanto delle merci e cose  
mobili di ragione della stessa in Corso  
Vittorio Emanuele palazzo Monteleale  
al Civico N. 80.  
Pordenone 20 Marzo 1903.  
Il Curatore  
Avvocato Vittorio Masini.

### DOMANDE e OFFERTE.

**Per impianti** a forza motrice-gas,  
gas povero, ecc.,  
chiedere preventivi alla Ditta G. B. Mar-  
zuttini e C., unico rappresentante per  
città e provincia della Casa inglese  
« Tangyes ». Impianti acetilene, fab-  
brica biciclette, motociclette, automo-  
bili ecc. 75

**Palchi d'affittarsi** per l'affi-  
tanza dei  
Palchi al Teatro Sociale 1.a fila N. 3  
e 20 al prezzo di L. 8 per sera, e 4 a  
fila N. 11 a L. 4 rivolgersi all'Ufficio  
dei Legati Toppo e Tullio Via Cavour  
N. 1. 87

**A prezzo d'occasione** è posto in ven-  
dita un motore  
a vapore, usato, sistema Bastanzetti,  
dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi  
al Giornale 73

### ACQUA SALSO-JODICA

di SALES  
(Prop. della Soc. An. Terme di Salice)  
Med. d'oro all'Esposizione di Napoli 1900  
e SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

È la più ricca di jodio  
delle conosciute  
L'acqua di Sales è  
indicatissima per  
una cura depurativa  
primaverile.

Lire **UNA** la Bottiglia  
in tutte le Farmacie. 80

**A. MANZONI e C.**  
Corona. — esecutori Milano-Roma-Genova

**Appartamento d'affittare**  
in Mercatovecchio N. 1, II p.  
Casa Dorta. 38

### IL TESORO DOMESTICO.

« Nulla in una casa è lieto se manca in  
numerosa galleria dei bimbi sani; con essi e  
per essi le attenzioni domestiche sono un  
diletto: i dolori della vita radicevoli a i pia-  
cere che essi procurano.  
« Quanto diverso è, all'incontro, l'ambiente  
dove i bimbi sono malati! L'intera casa è tri-  
ste, pesa su essa come un incubo, nulla va  
bene, il prolungarsi di un simile stato di cose  
è insopportabile! Quante ansie!... Quante pene!  
Le ore silenziose si fanno eterne; tutto è tri-  
stezza e sconforto.  
« Tollo il caso di mali violenti o infettivi  
(dei quali non è nostro compito occuparci),  
salvo che per augurare ai nostri lettori e  
alle loro famiglie di andarne sempre immuni)  
crediamo opportuno di richiamare l'attenzione  
sul rimedio clas-  
sico delle malattie  
infantili a lento  
decorso, purtrop-  
po tanto frequ-  
nte, quali l'anemia,  
il flautismo, la  
gracilità, la rach-  
ide, la scrofola i  
disordini gastrici,  
l'inappetenza e si-  
mili. Il rimedio al  
quale accenniamo,  
raccomandato da  
sincera mente, è la  
Emulsione Scott  
d'olio di fegato  
di merluzzo agli  
ipofosfati di calce  
e soda.



Dott. Gaetano La Rosa

« L'azione benefica di questo rimedio fami-  
gliare degno d'ogni fiducia, non tarda a re-  
stituire la salute ai bimbi più malandati e, con  
essa, l'allegria ed il benessere all'intera casa. Ripor-  
tiamo qui una lettera di un distinto medico  
riferentesi all'uso della Emulsione Scott nella  
cura dei bambini:

Messina, 16 ottobre 1901. — Ho ripetuta-  
mente sperimentata la Emulsione Scott in  
bambini nati deboli, malaticci, o resi tali da  
incongrua nutrizione e mi è grato poter at-  
testare che i risultati superarono la mia as-  
pettativa. Durante la cura, e questo è un  
fatto importantissimo e degno di nota, non si  
verificarono mai disturbi secondari: la diges-  
tione si mantenne normale, anche nei mesi  
più caldi nei quali continuai la somministra-  
zione. Per queste ragioni non esito a dichia-  
rare la Emulsione Scott il rimedio più efficace  
e sicuro nelle persone la cui nutrizione sia  
nottevolmente decaduta, o che per altre cause  
si siano eccessivamente indebolite. Dott. GAE-  
TANO LA ROSA, Medico-Chirurgo dell'Ospe-  
dale Civico, Messina Via Cardines N. 277.

Migliaia e migliaia di lettere di sanitari di  
tutte le città d'Italia e dell'estero, constata-  
no il valore terapeutico della Emulsione Scott  
nella cura delle malattie infantili. Avvertiamo  
però che dovessimo farne uso di non accettare  
nessuna imitazione o surrogato, o altre emul-  
sioni dette uguali alla Scott; poiché ogni  
sostituzione è un inganno! Chi dete le botti-  
gliette Scott col pescatore e non accettatene  
altre! La Emulsione genuina vendesi in tutte  
le farmacie non solo a peso né a misura,  
bensì in bottiglie originali da tre formate,  
« Saggi », « Piccole », « Grandi », fasciate in  
carta color salmon e portanti la nota marca  
di fabbrica del pescatore norvegese col mer-  
luzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedire franco  
domestici una bottiglietta originale di Emulsione Scott  
formata « Saggi », affinché serva di controllo per su-  
garla da falsi. Mandare cartolina vaglia in L. 150 al Signor Scott & Bowne, Ltd. - Viale  
Venezia N. 12, Milano.

### Osservatorio Bacologico

**GIROLAMO SPAGNOL e C.**

VITTORIO (Veneto)

**Seme Bachi Cellulare**

delle migliori razze pure  
e di pregiati incrociamenti

su prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO 81  
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine  
**CALICE UMBERTO**  
Via Savorgnana N. 7

### Tossi - Bronchiti

**Tosse Asinina**

pronta guarigione col **Sciroppo di**  
**Catrame alla Codeina** preparato  
speciale del Farmacista G. Magneti,  
via Pesce, MILANO. — L. 2.50 al  
flacone franchi di porto.

**Pestiglio Catrame Codeina** ef-  
ficacissime nei catarri e nelle tossi  
ostinate. — La scatola L. 1.25. 27

### Ing. Fachini & Schiavi

PREMIATA

**Fabbrica di bilancie**

(ex G. B. Schiavi)

Via Manin  
UDINE  
Via Zanou

Peso carri di 60-100 q.li 83

Basculoni di 3, 5, 8 e 10 q.li

Stadere e Bilancioni d'ogni misura

Bilancie a pendolo di Kg. 1, 2, 5, 10, 20 ecc.

Bilancioni da latteria

Pesi e misure

Officina meccanica  
Costruzioni in ferro - Riparazioni d'ogni genere  
Montaggi di macchine.

### Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo  
della

ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE 1903.

La Lotteria, concessa con decreto del  
R. Prefetto del 24 Febbraio 1903, si  
compone di **150.000** biglietti descritti  
progressivamente da uno a centocin-  
quantamila, senza serie e categorie.  
I premi sono

**millecinquecento**

per l'importo di

**Lire quarantamila.**

È assicurato un premio ad ogni cen-  
tinaja di biglietti.

Il maggior premio è di

**LIRE VENTIMILA**

(pagabile in denaro o a scelta del vincitore  
con una colonia di valore equivalente.)

nonchè altri **1499** premi minori

I biglietti costano **UNA LIRA** e si  
trovano in vendita in UDINE E PRO-  
VINCIA presso tutte le Banche e Cam-  
biovalute, presso la locale Cassa di  
Risparmio e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incomin-  
cerà col giorno 10 Marzo corr.

Per richieste ed informazioni rivol-  
gersi alla Sede del

**Comitato Assuntore della Lotteria**

Via Prefettura N. 11.

**L'ANESONE TRIDUO**  
DELLA PREMIATA  
DISTILLERIA  
SUCCESSORI  
**MANCABELLI**  
BRESCIA  
« il preferito ed il  
più diffuso »  
ESPORTAZIONE  
MONDIALE  
SPECIALITÀ  
ACQUAVITE MILITARIA  
LIQUORI FINE  
TRASSI IN TUTTI I VINI  
E DISTILLATI

### Officina

**GIUSEPPE CALLIGARIS**

UDINE

**OTTONAIO - IDRAULICO**

GRANDE DEPOSITO

di apparecchi Sanitari

e d'idraulici

Impianti per WATER - CLOSETTS e BAGNI

Tipi speciali economici 77

Scaldabagni - Fontanelle lavabo

e orinali in porcellana e ghisa smaltata

Robinerie comuni e da toilette

Impianti di riscaldamento

a termosifone e vapore

Cataloghi e progetti gratis

### MALATTIE DEGLI OCCHI

**DIFETTI DELLA VISTA**

Specialista Dr. Gamberotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, ec-  
cezzuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica  
d'ogni mese.

Via Postolle n. 20

Visite **GRATUITE AI POVERI**

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filippuzzi.

### Ferro China Risleri

L'uso di questo li-  
quore è diventato una  
necessità per nervosi,  
gli anemici, i deboli  
di stomaco.

L'illustre prof. EN-  
RICO MORSELLI  
scrive: « Mi ha pie-  
namente corrisposto  
nelle forme di dispepsia lenta, non-  
chè in quelli stati di debolezza ge-  
nerale che complicano la nevrosi  
isterica ».

8

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente angelica)  
Raccomandata da centinaia di me-  
dici e da tutti i famosi fra le  
acque da tavola.

F. RISLERI e C. MILANO

Preferite i FIAMMIFERI della DANTE ALIGHIERI



## Comperate SETA SVIZZERA!

Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato. Specialità: Foulards di seta stampati. Linon rigata, seta greggia lavabile per abiti e camicette da L. 120 il metro. In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweitzer & C., Lucerna (Svizzera)  
Esportazione di seterie.

## GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

### MALATTIE

NERVOSE  
DI STOMACO  
POLLUZIONI  
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio S. guardiano del dottor MORETTI, via Torino, 25. Milano.  
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 25.  
OPUSCOLO GRATIS

### SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Accettiamo Moretti contro la sifilide, fanno grande L. 10, piccolo L. 5.  
Depurativo concentrato Moretti, fanno L. 5.  
Anestetico Moretti, contro la sifilide e sifilide, fanno grande L. 5, fanno piccolo L. 2.  
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 25.  
OPUSCOLO GRATIS

### Studio d'Ingrandimento

P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari.

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

## D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso

BIRRERIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

### ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine a Portogruaro	Da Portogruaro a Udine	Da Trieste a S. Daniele	Da S. Daniele a Trieste
O. 6.17	O. 4.50	O. 8.17	O. 8.17
D. 7.58	D. 6.28	M. 13.15	M. 13.15
O. 10.35	O. 14.39	O. 15.45	O. 15.45
O. 17.35	O. 18.39	D. 19.44	D. 19.44
D. 17.10	D. 18.39		
Da Udine a Venezia	Da Venezia a Udine	Da Portogruaro a S. Daniele	Da S. Daniele a Portogruaro
O. 4.40	O. 4.45	O. 8.17	O. 8.17
A. 8.30	O. 5.10	M. 13.15	M. 13.15
D. 11.25	O. 10.45	O. 15.45	O. 15.45
O. 13.20	D. 14.10	D. 19.44	D. 19.44
O. 17.30	O. 18.35		
D. 20.23	M. 23.35		
Da Udine a Trieste	Da Trieste a Udine	Da Portogruaro a S. Daniele	Da S. Daniele a Portogruaro
O. 5.30	M. 21.25	O. 8.17	O. 8.17
D. 8.10	A. 8.25	M. 13.15	M. 13.15
M. 15.42	M. 9.10	O. 15.45	O. 15.45
O. 17.25	D. 17.30	D. 19.44	D. 19.44
Da Udine a Civitavecchia	Da Civitavecchia a Udine	Da Portogruaro a S. Daniele	Da S. Daniele a Portogruaro
M. 10.12	M. 6.46	O. 8.17	O. 8.17
M. 11.40	M. 10.53	M. 13.15	M. 13.15
M. 16.5	M. 12.35	O. 15.45	O. 15.45
M. 51.23	M. 17.15	D. 19.44	D. 19.44
Da Udine a S. Daniele	Da S. Daniele a Udine	Da Portogruaro a S. Daniele	Da S. Daniele a Portogruaro
M. 7.24	M. 9.5	O. 8.17	O. 8.17
M. 13.16	M. 14.50	M. 13.15	M. 13.15
M. 17.58	M. 20.30	O. 15.45	O. 15.45

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorgi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato  
**VINO MARCEAU**  
del Prof. Dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO  
gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. piccolo L. 11  
N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

### Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di Neurastenia, nell'Anemia, Clorosi, nell'Esaurimento cerebrale-spinale, nella Tuberculosis (lo stadia), nella Debolezza costituzionale, nell'Atrofia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatisma e nelle Convalescenze di malattie acute.

Sicura e pronta guarigione  
Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 250 al flacone - N. 6 flaconi L. 1350 franco di porto.  
Deposito per Udine e Provincia farmacia L. V. Beltrame.

### SEMINI PRIMAVERILI.

FRUMENTONE CONQUISTATORE  
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

Prezzo per 100 chili un chilo  
Erba Medica, qualità extra L. 150  
Erba Medica, qualità corrente L. 130  
Erba Medica, qualità scadente L. 80  
Trifoglio Pratense, qual. extra L. 170  
Trifoglio Pratense, qual. corr. L. 150  
Trifoglio Ladino Lodigiano L. 480  
Lupinella otreccia, seme sgusc. L. 20  
Sulla o Guadalupe, seme sgusc. L. 180  
Lotus e Giunonica L. 180  
Lolietto o Maggenga L. 55  
Lolietto inglese o Ray Grass L. 60  
Erba altissima (Avena elatior) L. 200  
Erba bianca (Holcus lanatus) L. 150  
Pieno Greco o Trigonella L. 40  
Veccia grossa, per foraggio L. 30  
Favetta cavallina L. 30  
Lupini comuni L. 25  
Nigello comune L. 25  
Ravizzone comune L. 50  
Veccia vellutata L. 100

Prezzo per un chilo  
Barbabietola da foraggio delle anche L. 250  
Barbabietola da zucchi L. 150  
Carota da foraggi L. 5  
Rapa da foraggio L. 2  
Zucche da foraggio L. 6

Miscuglio di semi per la formazione di praterie di durata indefinita L. 150 al chilo.

ORTAGGI: Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone. L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di semi di fiori: fiori, L. 350, franca di tutte le spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelci - Pianta per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelia - Magnolia - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

INSETTITOSSICO INGEGNOLI contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, la cavalletta, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. - Latta di un chilo L. 1,50 - Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO  
**FRATELLI INGEGNOLI**  
MILANO - Corso Loreto N. 54 - MILANO

## Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. - Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D. LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

### Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania. Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.-, L. 2.- e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica "Ancora" Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.  
La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche sperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intere per i miei missionari.

Fr. Plus Vidi Ep. tit. Castrinensis  
Coad. in Vic. Aptco. Chen-al in Sinis.  
Deposito generale per l'Italia presso

A. Manzoni & Co., chimici-farmacisti, Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris-farmacista.

### Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Ricepire presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

## FRANCESCO COGOLO

provetto callista

## Tossi - Tossi - Tossi

Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

### PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1. cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

### DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva il diritto di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciatura e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia A. Manzoni & C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura. In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda farmacisti. - Minisini negoziante.

**GOTTA LIQUORE DEL DRE. LAVILLE**  
F. COMAR & Co. Paris. - IN TUTTE LE FARMACIE.  
**REUMATISMI**